

POVINCIA DI VICENZA  
SETTORE URBANISTICA


**Verbale di sottoscrizione degli elaborati della Variante n. 1 al P.A.T.  
COMUNE DI ARZIGNANO**

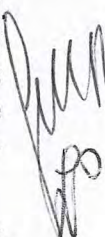
*Prot. n. \_\_\_\_\_/2015*

L'anno **2015**, il giorno giovedì **22** (ventidue) del mese di **GENNAIO**, alle ore 10,00 presso gli uffici del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza in Contrà Gazzolle, 1 - Vicenza, sono presenti:

<i>Dott. Giorgio Gentilin</i>	<i>Sindaco del Comune di Arzignano</i>
<i>Arch. Roberto Josè Bavaresco</i>	<i>Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza</i>

*Partecipa, con funzioni di segretario, l'arch. Laura Pellizzari, del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza.*

Il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza, Arch. Roberto Josè Bavaresco, saluta l'Amministrazione Comunale convenuta per la sottoscrizione degli elaborati costituenti la Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Arzignano a firma dell'Arch. Alessandro Mascarello, Dirigente del Settore Gestione del Territorio del Comune di Arzignano. 

Con delibera di Giunta n. 327 del 20/11/2013, il Comune di Arzignano ha adottato il documento preliminare avente i contenuti di cui all'art. 3 comma 5 della LR 11/2004 ed il Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla Variante n. 1 al PAT, e con deliberazione n. 328 del 20/11/2013, la giunta comunale ha approvato le modalità di consultazione, partecipazione e concertazione della Variante al PAT, stabilendo la conclusione dei lavori di consultazione, partecipazione e concertazione entro il 31/01/2014. 

L'accordo di copianificazione per la redazione della Variante n. 1 al PAT ai sensi degli art. 15 della LR 11/2004 è stato sottoscritto fra il Comune di Arzignano e la Provincia di Vicenza in data 21/03/2014 prot. n. 21021.

In data 10/10/2014 acquisita al prot. n.70780, il Comune di Arzignano ha consegnato la documentazione completa della proposta di variante al PAT.

Il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza, in data 04/12/2014 prot. n. 85385, ha inviato le proprie considerazioni sulla bozza di piano di cui sopra.

Il Comune e la Provincia si sono successivamente incontrati per discutere il parere provinciale e concordare gli adeguamenti da apportare prima della sottoscrizione degli elaborati.

Il Dirigente arch. Bavaresco prende atto degli accordi intervenuti tra il Comune e la competente struttura regionale in merito alla procedura di VAS.

Gli elaborati del PAT, che si sottoscrivono con il presente verbale, sono i seguenti:

- ▲ Elaborato 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale - scala 1:10.000

- △ Elaborato 2 – Carta delle invarianti - scala 1:10.000
- △ Elaborato 3 – Carta della fragilità - scala 1:10.000
- △ Elaborato 4 – Carta della trasformabilità - scala 1:10.000 – 1:5.000
  
- △ Relazione di progetto di Variante
- △ Elaborato C 10 16 – 15 Allegato alla Relazione: Superficie Agricola Utilizzata (ricavata dall'Uso del Suolo degli studi agronomici);
- △ Elaborato NTA – Norme Tecniche di Attuazione
- △ Elaborato NTA – All. A – Schede dei Coni Visuali;
- △ Elaborato NTA – All. B – Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

#### **ELABORATI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

- △ Rapporto Ambientale
- △ Sintesi non Tecnica

#### **ELABORATI INFORMATICI**

- △ CD - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo ed informatizzazione degli elaborati di analisi e di progetto.

Il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza, dopo avere riassunto l'iter di formazione dello strumento, prende atto che in merito al PAT in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- di compatibilità idraulica rilasciato dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 17395 del 27/11/2014, favorevole con prescrizioni;
- di compatibilità idraulica rilasciato dal Regione del Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione - Sezione di Vicenza prot. n. 527279 del 09/12/2014, favorevole con prescrizioni;

Il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza ritiene di precisare che non solo i pareri sopraindicati, ma anche quelli acquisiti nelle successive fasi, dovranno essere recepiti attraverso l'integrazione degli elaborati della Variante al PAT, prima della loro approvazione definitiva.

Si richiamano i principi e le direttive del PTCP approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 02 maggio 2012, del nuovo PTRC, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 e successiva variante parziale con attribuzione della valenza paesaggistica adottata con DGRV n. 427 del 10/04/2013, con conseguente obbligo del rispetto delle relative misure di salvaguardia.

L'arch. Roberto Josè Bavaresco ritiene doveroso evidenziare alcune precisazioni di carattere tecnico:

- il PAT non è uno strumento conformativo della destinazione d'uso dei suoli e non identifica aree da assoggettare a procedure espropriative; pertanto prima dell'approvazione della Variante al PAT il Comune dovrà provvedere alla ricognizione delle aree a servizi riportate in tav. 4 in modo che siano rappresentate correttamente, in modo da non identificare impropriamente delle aree da assoggettare a procedure espropriative, riportando con campitura areale solo le aree già in proprietà o in uso del Comune.
- Prima dell'approvazione della Variante n. 1 al PAT dovrà essere verificato che essa risulti coordinata e coerente con il Piano Comunale di Emergenza, ai sensi della LR n. 11/2001 e della L. n. 225/1992 smi.
- In relazione al Piano Comunale di Emergenza, per le Aree di Attesa e Ricovero della popolazione nonché quelle di ammassamento dei soccorritori, qualora interessate da interventi di trasformazione, i Comuni dovranno individuare aree con caratteristiche similari, al fine di garantire la piena operatività del piano di protezione civile.
- Per quanto concerne la Valutazione Ambientale Strategica, la relativa documentazione è oggetto di sottoscrizione ai soli fini di presa d'atto, in quanto la competenza ad

esprimere il parere sulla valutazione ambientale del PAT, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 11 del 2004 e della relativa DGR attuativa n. 791 del 31 marzo 2009, è della Commissione Regionale VAS che interviene prima della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 15 della citata legge regionale n. 11/2004.

L'arch. Bavaresco evidenzia che il provvedimento di approvazione della Variante n. 1 al PAT è subordinato alla preventiva validazione del Quadro Conoscitivo da parte della competente Direzione Regionale. A tal riguardo il Comune di Arzignano si impegna a far aggiornare gli archivi digitali che compongono il citato quadro conoscitivo, in conformità alle possibili richieste di integrazione dell'ufficio regionale preposto, prima della Conferenza di Servizi di approvazione della Variante al PAT.

Il Dirigente arch. Bavaresco richiama la nota prot. n. 16105 del 04/03/2013 con la quale ha comunicato a tutti i Comuni l'obbligo, in sede di adozione del PAT/PATI, di astensione ex art. 78 D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente arch. Bavaresco fa presente che, per quanto concerne le varie fasi istruttorie propedeutiche alla sottoscrizione degli elaborati della Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Arzignano, i dipendenti del Settore Urbanistica della Provincia non hanno comunicato situazioni di conflitto di interesse, come da dichiarazione rilasciata dagli stessi in data 26/11/2014 prot. n. 82871.

Il Sindaco del Comune di Arzignano ed il Dirigente del Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza dichiarano, per quanto di competenza, che non esistono conflitti di interesse potenziali ai fini della presente sottoscrizione e pertanto, una volta adempiuto a detto obbligo, nessun ulteriore onere è dovuto alla Provincia di Vicenza che, evidentemente, non è tenuta a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità non espressamente dichiarate.

Si evidenzia l'opportunità che, in sede di adozione, il Comune proceda ad autorizzare un rappresentante del rispettivo organo competente a partecipare alla Conferenza di Servizi per l'approvazione definitiva della Variante al PAT. Il rappresentante del comune sarà tenuto a dichiarare per quanto di competenza che non esistono conflitti di interesse potenziali al fine dell'approvazione del piano in conferenza di servizi.

Il Dirigente del Settore Urbanistica richiama il "Regolamento per la Valutazione Tecnica Provinciale e le procedure di pianificazione urbanistica" approvato con DGP n. 186 del 12/06/2012 e s.m.i., ricordando che prima della sua approvazione il PAT sarà sottoposto al Comitato Tecnico Provinciale al fine dell'espressione della VTPU.

L'arch. Roberto Josè Bavaresco precisa, infine, che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva sarà formulata per la Conferenza di Servizi di cui al 6° comma dell'art. 15 della LR 11/2004.

L'Amministrazione Comunale si impegna altresì a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuta pubblicazione degli elaborati sottoscritti in data odierna trasmettendo via mail il link ove è possibile consultare gli elaborati della Variante al PAT ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013 "Amministrazione Trasparente".

Il Comune di Arzignano si impegna inoltre a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuta adozione della Piano al Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza tramite e-mail a: [settore.urbanistica@provincia.vicenza.it](mailto:settore.urbanistica@provincia.vicenza.it), trasmettendo altresì la delibera di Consiglio Comunale di adozione e la documentazione necessaria ai fini della pubblicazione della Variante al PAT presso la Provincia.

Gli Enti convenuti, preso atto ed assunto formale impegno a dare attuazione a quanto sopra, passano alla sottoscrizione di n. 2 copie degli elaborati della Variante n. 1 al PAT, di cui una rimane agli atti della Provincia e l'altra viene restituita al Comune di Arzignano.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Alle ore 10,30 la seduta è tolta.

Il presente verbale è costituito da n. 4 pagine e 2 allegati:

- 1) parere Regione del Veneto - Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – Ufficio Opere Idrauliche prot. n. 212360 del 15/05/2014;
- 2) parere Regione Veneto Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza – Settore Servizio Forestale prot. n. 202448 del 09/05/2014.

  
**Il Segretario verbalizzante**  
*Roberto Pelloni*

**Per la Provincia di Vicenza**  
Il Dirigente  
Arch. **Roberto Bavaresco**  
*Roberto Bavaresco*

  
**Per il Comune di Arzignano**  
Il Sindaco  
Dott. **Giorgio Gentilin**  
*Giorgio Gentilin*



Data ..... - 9 DIC. 2014

Protocollo N° ..... 52727P /63000600/20-26

Allegati N°

**Oggetto:** Variante N.1 al PAT del Comune di ARZIGNANO (VI).D.G.R. n°2948 del 06/10/2009. Istruttoria per la valutazione della compatibilità idraulica. Parere.**Ns. riferimento P49/2014. 7007160000/C.101.01.1 (da citare sempre nella risposta).**Al Comune di  
ARZIGNANO (VI)epc Regione Veneto Direzione Difesa del Suolo  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIARegione Veneto Direzione Urbanistica  
Calle Priuli, 99 Cannaregio  
30121 VENEZIAConsorzio Alta Pianura Veneta  
Via G. Oberdan, 2  
37047 SAN BONIFACIO (VR)

Vista la domanda effettuata con nota prot. n.32417 del 13/10/2014 con cui veniva chiesta la valutazione della variante al Piano di cui all'oggetto nel merito della compatibilità idraulica;

Visto il "Progetto di Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione" (PAI), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione n.3 del 09/11/2012;

Vista la DGRV n.649 del 07/05/2013, che fornisce indicazioni per l'associazione della pericolosità idraulica per le zone di attenzione idraulica descritte e delimitate nel PAI di cui sopra;

Vista la DGRV n.2948 del 06/10/2009, che fornisce indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire un'adeguata sicurezza idraulica con i nuovi insediamenti;

Vista la L.R. n. 11 del 23/04/2004 "Norme per il governo del territorio";

Visto il parere espresso per il P.A.T. con nota prot. n. 601470 del 26/10/2007;

Visto lo studio di compatibilità idraulica, redatto dall'ing. Marco Dal Pezzo iscritto all'Ordine degli ingegneri di Vicenza al n.3010 e dalla geol. Claudia Centomo iscritta all'Ordine dei geologi del Veneto al n.452 e la documentazione di P.A.T. allegata e agli atti della scrivente Struttura;

Visto il parere espresso dal Consorzio con nota n.17395 del 27/11/2014;

*Considerato che:*

- con la presente si richiamano e riconfermano tutte le indicazioni espresse con il precedente parere non ricadenti nell'ambito oggetto di variante;
- la pratica in argomento prevede la riqualificazione e il completamento del tessuto urbanistico, del recupero del patrimonio esistente e delle nuove aree di espansione e pertanto risulta indispensabile associare a tali trasformazioni adeguati interventi che ne garantiscano l'invarianza idraulica nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione Sezione di Vicenza

Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811

mail: [geniovi@regione.veneto.it](mailto:geniovi@regione.veneto.it) - Fax 0444/ 337867 - [forestalevi@regione.veneto.it](mailto:forestalevi@regione.veneto.it) - Fax 0444/ 337097  
[basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it)

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica del nuovo strumento urbanistico comunale, ai sensi della DGRV n. 2948 del 06/10/2009 e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione dello stesso;

tutto ciò premesso e considerato,

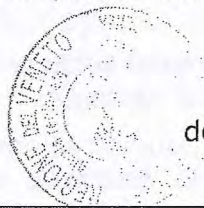
**si esprime parere favorevole**

- subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel nuovo strumento urbanistico, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
- il Piano degli Interventi (PI) comunale dovrà sempre adeguarsi ai contenuti della DGRV n.2948/2009, allo studio di Compatibilità analizzato con il presente Piano, a tutte le norme e indicazioni di settore (PAI, circolari, D.G.R., ecc...) e alle eventuali modifiche che ne seguiranno;
- è da considerarsi recepito il parere del Consorzio di cui sopra, la dove non contrasti quanto esplicitato nel presente documento;
- nelle NTA dovrà mantenersi evidenziato l'obbligo dell'elaborazione di uno studio sulla compatibilità idraulica per le future pratiche urbanistiche che comportino una impermeabilizzazione superiore ai 0,1 ettari. Per ogni altro intervento sarà sufficiente adottare buoni criteri costruttivi per ridurre le aree impermeabili o per migliorarne la capacità drenante. Nel medesimo articolo andranno richiamati i contenuti del presente parere i principali concetti riguardanti al materia;
- per i PI dovranno venire redatte delle schede puntuali che dovranno riportare per ogni intervento la locazione, l'evidenziazione della situazione "idraulica locale" (le fragilità, l'indicazione del volume minimo - alla luce dei nuovi parametri urbanistici - con cui sarà garantita l'invarianza idraulica con riferimento ai diversi tempi di ritorno previsti dalla delibera in argomento), la presenza di fognature o corsi d'acqua, la posizione delle falde (con analisi degli ultimi fenomeni piovosi che hanno comportato un po' ovunque un innalzamento dei valori massimi), il valore della permeabilità k del terreno, le possibili opere di mitigazione da realizzare e la denominazione del corpo recettore delle acque raccolte dalle medesime;
- le superfici destinate alle opere di mitigazione idraulica dovranno esser vincolate di modo che ne sia stabilita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare inalterata la loro destinazione nel tempo (ad. es. con atto notarile o con apposito vincolo/indicazione comunale);
- ogni opera di mitigazione dovrà essere opportunamente mantenuta di modo che nel tempo non riduca la propria efficacia nei confronti dell'assorbimento delle piogge;
- si dovrà assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante la realizzazione di scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale si dovrà evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, per evitare zone di ristagno.

Restano in ogni caso fatte salve tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, oltre che alle norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dal piano in oggetto.

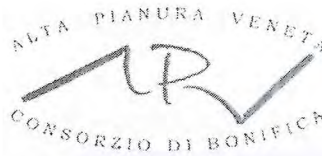
Distinti saluti.



IL DIRETTORE  
dott. ing. Marco Dorigo

UFFICIO OPERE IDRAULICHE		Giorni di apertura al pubblico	Orario
Ing. Riccardo Bozzola Tel. 0444/337803 – riccardo.bozzola@regione.veneto.it		Martedì Giovedì Venerdì	8,30/12,30
Sig.ra Mara Canale Tel. 0444/337802 – mara.canale@regione.veneto.it			

Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste  
Sezione Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione Sezione di Vicenza  
Contrà Mure S. Rocco, 51- Vicenza - Tel. 0444/337811  
mail: [geniovi@regione.veneto.it](mailto:geniovi@regione.veneto.it) - Fax 0444/337867 - [forestalevi@regione.veneto.it](mailto:forestalevi@regione.veneto.it) - Fax 0444/337097  
[basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:basinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it)



Prot. n° 17395

San Bonifacio, li 27 NOV 2014

Spett.le  
**UFFICIO REGIONALE  
GENIO CIVILE DI VICENZA**  
c/a Ing. Riccardo Bozzola  
Contrà Mure S. Rocco, 51  
36100 VICENZA

Spedizione a mezzo PEC: [bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it](mailto:bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it)  
e, p.c.

Spett.le  
**COMUNE DI ARZIGNANO**  
Piazza Libertà, 12  
36071 ARZIGNANO (VR)

Spedizione a mezzo mail PEC: [arzignano.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:arzignano.vi@cert.ip-veneto.net)

Spett.le  
**DOLOMITI STUDIO**  
Piazza Dolomiti, 8/A  
36076 RECOARO TERME (VI)

Spedizione a mezzo POSTA PEC: [info@dolomitistudio.it](mailto:info@dolomitistudio.it)

Ing. Silvia Tizian  
Sede San Bonifacio

---

**Oggetto: Comune di Arzignano (VI). Variante n. 1 al P.A.T.  
Parere di competenza.**

---

Si riscontra la nota inviata da codesto spettabile Comune in data 13/10/2014 prot. n. 32417/MA (prot. cons. n. 14518 del 13/10/2014) e la relativa documentazione integrativa in data 26/11/2014, con la quale è stata inoltrata documentazione relativa agli interventi del Piano in oggetto.

Trattasi dello studio relativo a aree di espansione ricadenti interamente in territori di competenza dello scrivente.

Evidenziato che:

- lo studio probabilistico delle piogge è stato svolto sulla base dei dati forniti dalla stazione di Vicenza con un tempo di ritorno di 50 anni e 200 anni e un'altezza di pioggia rispettivamente di 62,32 mm e 76,55 mm per una durata di precipitazione di 1 ora;
- relativamente alla proposta del comune di Arzignano, le principali caratteristiche, elaborate dai Professionisti estensori della relazione in oggetto, vengono riportate nella tabella seguente, per la classificazione di impermeabilizzazione e nella tabella allegata alla presente, per l'ipotesi di mitigazione da adottare:

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c.i.: 92021070237

e-mail: [apv@altapianuraveneta.eu](mailto:apv@altapianuraveneta.eu) - PEC: [consorzio@pec.altapianuraveneta.eu](mailto:consorzio@pec.altapianuraveneta.eu) - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0445 885237 - fax: 0445 888496  
Thiene (VI) 36018 - Via Rossa n° 9 - tel.: 0445 569022 - fax: 0445 380677

A.T.O./ n. Intervento	Superficie [ha]	Vulnerabilità idraulica/geologica	Classe di intervento
1/1	2,47	Parziale area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/2	3,50	Area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/3	1,03	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/4	0,53	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/5	0,85	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/6	17,76	Parziale area di deflusso difficoltoso Parziale Area di frana	<b>Marcata impermeabilizzazione potenziale</b>
1/7	0,91	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/8	0,75	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/9	0,99	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/10	1,09	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/11	7,42	Parziale area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/12	0,95	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/13	4,31	Parziale area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/14	1,73	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/15	6,02	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/16	1,94	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
1/17	11,33	Parziale Area di frana	<b>Marcata impermeabilizzazione potenziale</b>
1/18	0,83	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/19	0,97	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
1/20	6,38	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
2/1	3,33	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
2/2	1,33	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
2/3	0,88	Parziale Area di frana	Modesta impermeabilizzazione potenziale
2/4	5,32	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
2/5	0,54	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
2/6	0,22	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
2/7	1,88	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
2/8	0,19	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
2/9	1,70	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
2/10	0,38	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
3/1	1,83	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
3/2	10,72	-	<b>Marcata impermeabilizzazione potenziale</b>
3/3	6,94	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
3/4	6,60	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
4/1	0,62	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
4/2	0,11	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
4/3	1,59	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
4/4	0,25	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
4/5	1,53	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
4/6	0,71	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
4/7	0,73	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
5/1	8,90	Area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/2	1,70	Area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/3	6,69	Area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/4	3,97	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/5	2,81	Area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/6	0,41	Area di deflusso difficoltoso	Modesta impermeabilizzazione potenziale
5/7	1,18	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/8	6,27	Area di deflusso difficoltoso	Significativa impermeabilizzazione potenziale
5/9	7,92	-	Significativa impermeabilizzazione potenziale
6/1	1,31	Zona di attenzione geologica	Significativa impermeabilizzazione potenziale
6/2	0,32	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
6/3	0,79	Area di deflusso difficoltoso	Modesta impermeabilizzazione potenziale
6/4	0,14	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale
6/5	0,65	-	Modesta impermeabilizzazione potenziale

- nella relazione di compatibilità idraulica vengono descritte in linea generale alcune tipologie di mitigazione di tipo idraulico, ma non vengono fornite ipotesi di massima relative all'ubicazione delle misure di mitigazione; tali



scelte progettuali, come riportato nelle prescrizioni finali dai Professionisti, verranno definite approfonditamente nella fase successiva al presente Piano;

- a seconda della diversa tipologia di intervento il Professionista ha attribuito volumi minimi specifici e non conoscendo la precisa posizione non è stata fatta alcuna considerazione sulle capacità del corpo ricevente, eccetto l'ipotetico canale di raccolta delle acque laminare;
- imponendo una portata scaricabile massima di 5 l/s per ha di superficie trasformata, il Professionista ha assunto i seguenti volumi specifici minimi per A.T.O. così di seguito rappresentati:

A.T.O.	Trasformazione	TR= 50 anni	TR= 200 anni
		Volume di accumulo specifico [m <sup>3</sup> /ha]	Volume di accumulo specifico [m <sup>3</sup> /ha]
1 Arzignano centro	Residenziale produttivo servizi	500	590
2 San Zeno, San Bortolo	Residenziale servizi	500	590
3 Zona produttiva	Produttiva	680	870
4 Coste	Residenziale servizi	500	590
5 Tezze	Residenziale servizi	500	590
6 Collina, Restena, Pugnello	Residenziale servizi	500	590

Tabella 13-1 Stima dei nuovi carichi idraulici per A.T.O considerando una concessione di scarico pari a 5 l/[s-ha] per un tempo di ritorno  $T_r = 50$  e 200 anni

Richiamate le "Valutazioni sulle problematiche idrauliche del territorio comunale" ampiamente descritte con Nota Prot. cons. n. 3080 del 14/06/2006 e riepilogate le situazioni più critiche riscontrate nelle seguenti zone:

- 1) Centro storico di Arzignano;
- 2) Area residenziale ad est del nucleo storico;
- 3) Aree lambite dalla Roggia di Arzignano nelle seguenti zone: "località Santo;  
"località Giorio  
"località Spianata  
"località Costo
- 4) Aree lambite dalla Valle Marchetti;
- 5) Aree intercluse in destra Chiampo;
- 6) Aree ricadenti nel bacino del Rio Rodegotto

Visto il parere di competenza consortile relativo al Piano di Assetto del Territorio emesso in data 27/09/2007, Prot. cons. n. 5044,

Tutto ciò premesso e ribadito che:

si esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

allo Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica, relativamente alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio" del Comune di Arzignano, a firma del Dott. Ing. Marco Dal Pezzo e del dott. geol. Claudia Centomo.

Vengono comunque indicate le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Assetto Territoriale, individua dei volumi di espansione inseriti in n. 6 ATO; le superfici risultanti andranno studiate e analizzate in fase di Piano di Interventi in modo approfondito in relazione alla stima delle portate e i relativi volumi di mitigazione nonché i relativi particolari esecutivi, aggiornate coerentemente con quanto prescritto dallo scrivente in fase di redazione di PAT;
2. in assenza dei dati utili al fine di poter effettuare la valutazione tecnica più appropriata, il presente parere consta in una valutazione di massima delle trasformazioni territoriali proposte; pertanto relativamente alla realizzazione di interventi che ricadono sia all'interno delle aree soggette a criticità idraulica sia all'interno di aree non soggette alla medesima, si riserva di effettuare ulteriori valutazioni in approvazione della fase successiva al Piano, nonché l'analisi ed il riesame completo dello studio idraulico;
3. vista la condizione di estrema fragilità idrogeologica territoriale e ribadito che:
  - il territorio di Arzignano presenta diffuse e gravi situazioni di difficoltà nell'allontanamento delle acque meteoriche,
  - l'intensità delle urbanizzazioni già realizzate rende estremamente difficoltoso ed oneroso l'intervento con opere di tipo strutturale,

su tutto il territorio comunale i volumi specifici non dovranno essere inferiori a:

- ✓ 590 mc/ha per superfici di trasformazione di tipo residenziale
- ✓ 870 mc/ha per superfici di trasformazione di tipo produttivo;

dovranno inoltre essere effettuati specifici studi idraulico-territoriali, anche in collaborazione con lo scrivente consorzio al fine di mantenere l'invarianza idraulica e ottimizzare le condizioni di scarico attraverso l'adeguamento e il risezionamento idraulico dei ricettori finali, al fine di non compromettere lo scolo delle acque dei terreni limitrofi, in particolare ove sono previste linee preferenziali di sviluppo economico produttivo e previsioni di realizzazione di servizi per la collettività;

4. stante la particolare condizione idraulica delle aree (grave insufficienza legata sia all'urbanizzazione industriale di numerose aree sia al fenomeno di deflusso difficoltoso e allagamento), è necessario, nelle fasi successive allo scrivente piano, analizzare approfonditamente sia dal punto di vista idraulico che geomorfologico ogni singola area oggetto di intervento, al fine di adottare misure di mitigazione più idonee;
5. si evidenzia inoltre che a fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali<sup>1</sup>, per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:
  - a. per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale, le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;
  - b. relativamente alle zone collinari, si impone che:
    - i. i sistemi di filtrazione facilitata (pozzi perdenti, materassi drenanti, ecc...), non siano situati in zone collinari con possibilità di creare dissesti con l'infiltrazione d'acqua nelle zone limitrofe;
    - ii. i sistemi di invaso situati in zone collinari, con possibilità di creare dissesti con l'infiltrazione di acqua nel suolo, siano resi impermeabili e vengano accompagnati da verifica di stabilità del versante
  - c. in tutti i casi, il dimensionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico con prove "in situ", soprattutto in relazione a:
    - i. la permeabilità del terreno;
    - ii. la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
    - iii. l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
    - iv. l'accività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
    - v. la stabilità del pendio nei casi specifici;
  - d. qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche.

Al riguardo va precisato che l'azione di controllo viene esplicita in maniera ottimale solo in situazioni di invasi superficiali; inoltre come da All.to A alla D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009: "...le misure compensative andranno di norma individuate in volumi di invaso per la laminazione di almeno il 50% degli aumenti di portata".. anche con l'utilizzo di sistemi di filtrazione facilitata;

6. per le lottizzazioni che utilizzano vie d'acqua pubbliche o private per lo scarico differito nel tempo dei volumi invasati, dovrà essere predisposta specifica relazione ed elaborato grafico, ove siano riportati lo stato di fatto e gli interventi previsti; nel caso di scarichi in corsi d'acqua demaniali la relativa portata specifica non potrà superare il valore di 5 l/s per ettaro a fronte delle seguenti caratteristiche territoriali:
  - a. criticità idraulica propria dell'area,
  - b. capacità di portata del reticolo idraulico,
  - c. presenza di manufatti idraulici particolari,
  - d. tipologia del terreno,
  - e. livello di falda in fase umida,

<sup>1</sup> Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:

- a) Coefficiente di filtrazione maggiore di  $10^{-3}$  m/s e frazione limosa al 5%;
- b) Falda freatica sufficientemente profonda;
- c) Piccole superfici impermeabilizzate;
- d) Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

f. morfologia dell'area (presenza di aree depresse o altro ), ecc.,

qualora il punto di scarico avvenga in corsi d'acqua pubblici (demaniali), dovrà necessariamente essere acquisita la relativa concessione idraulica congiuntamente all'approvazione definitiva del relativo piano di intervento; nel caso di scarico in scoli di proprietà privata è necessario acquisire l'autorizzazione dei proprietari frontisti del corso d'acqua di loro proprietà e l'autorizzazione da parte dello scrivente consorzio;

7. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invase nella fase di massima portata della piena;
8. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiate su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;
9. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;
10. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc...) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (L. 490/99, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Ing. *Gianfranco Battistello*)



Allegati:

-Integrazione nota mail del Professionista.

Per informazioni:

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Silvia Tizian

Tel: 045/7616184 mail: [silvia.tizian@altapianuraveneta.eu](mailto:silvia.tizian@altapianuraveneta.eu)

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPETENZA	EDIZIONE	REVISIONI	IDENTIF.
TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI ARZIGNANO (VI), VARIANTE N. 1 AL P.A.T.	1	0	PGI APPROVATO PAR. PAI DI I. M.
SEDE COMPETENTE: SAN BONIFACCIO (VI)	ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
RICORRENZA FILE: ANNO 2000/01/01	TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
	INIZIO LAVORO: 26/11/2011		PAGINA 5 DI 5

N.	ATO	Tipologia	Superficie (mq)	Permeabilità terreno	Livello falda dal p.c. (m)	Corpo recettore	Distanza dal corpo recettore (m)	Posizione	Criticità	Mitigazione
1/1	1	Residenza	24.693	Impermeabile	-	Valle Riotorto	15	Collina	Area a deflusso difficoltoso (parziale)	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente udometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
1/2	1	Produttivo/Servizi	35.022	Impermeabile - Mediamente perm.	2-5	Roggia di Arzignano	85	Fondo Valle Collina	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente udometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
1/3	1	Residenza/Servizi	10.275	Impermeabile	-	Valle Riotorto	0	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata. Evitare dispersione al suolo
1/4	1	Servizi	5.338	Impermeabile - Poco perm.	-	Rio di San Rocco	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale. Evitare dispersione al suolo
1/5	1	Residenza/Servizi	8.513	Impermeabile	-	Canale Nuovo	111	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
1/6	1	Residenza/Servizi	177.628	Impermeabile - Poco perm.	-	Rio dei Cappuccini	0	Collina	Area a deflusso difficoltoso e di frana marginali	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente udometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
1/7	1	Residenza/Servizi	9.106	Impermeabile	-	Canale Nuovo	218	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
1/8	1	Residenza	7.528	Poco permeabile - Mediamente perm.	2-5	Ramo sx di Rio di San Rocco	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato.
1/9	1	Residenza/Servizi	9.886	Mediamente perm.	2-5	Rio di San Rocco	12	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato.
1/10	1	Residenza	10.920	Impermeabile	-	Canale Nuovo	88	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.

N.	ATO	Tipologia	Superficie (mq)	Permeabilità terreno	Livello falda dal p.c. (m)	Corpo recettore	Distanza dal corpo recettore (m)	Posizione	Criticità	Mitigazione
1/11	1	Residenza/Servizi	74.248	Mediamente perm.	0-2 / 2-5	Roggia di Arzignano	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso (parziale)	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
1/12	1	Residenza/Servizi	9.458	Impermeabile	-	Valle Riororto	166	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
1/13	1	Residenza/Servizi	43.137	Mediamente perm.	2-5	Roggia di Arzignano	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso marginale	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
1/14	1	Residenza	17.285	Impermeabile	-	Canale Nuovo	0	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
1/15	1	Residenza/Servizi	60.169	Impermeabile	-	Canale Nuovo	419	Collina	-	L'estensione dell'intervento, la distanza dal corpo recettore e l'impermeabilità del terreno rende necessario uno studio di dettaglio
1/16	1	Residenza/Servizi	19.400	Impermeabile	-	Valle Riororto	382	Collina	-	La distanza dal corpo recettore e l'impermeabilità del terreno rende necessario uno studio di dettaglio
1/17	1	Residenza	113.269	Impermeabile	-	Nome non rilevato	238	Collina	Area di frana marginale in area idonea a condizione	L'estensione dell'intervento, la distanza dal corpo recettore, l'impermeabilità del terreno e la criticità geologica, rende necessario uno studio di dettaglio
1/18	1	Residenza/Servizi	8.273	Impermeabile	-	Nome non rilevato	286	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato
1/19	1	Residenza/Servizi	9.740	Mediamente perm.	2-5	Valle Riororto	13	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato
1/20	1	Produttivo/Servizi	63.773	Mediamente perm.	2-5 / 5-10	Torrente Chiampo	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato
2/1	2	Residenza/Servizi	33.314	Impermeabile	-	Valle dei Sandri	186	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
2/2	2	Residenza/Servizi	13.339	Impermeabile	-	Valle di San Zeno	5	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato
2/3	2	Residenza	8.789	Impermeabile - Mediamente perm.	-	Valle Bianca	323	Collina	Area di frana (parziale) in area idonea a condizione	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.

N.	ATO	Tipologia	Superficie (mq)	Permeabilità terreno	Livello falda dal p.c. (m)	Corpo ricevitore	Distanza dal corpo ricevitore (m)	Posizione	Criticità	Mitigazione
2/4	2	Residenza/Servizi	53.183	Impermeabile	-	Valle di San Zeno	8	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato
2/5	2	Residenza	5.434	Impermeabile	-	Valle di San Zeno	106	Collina	-	Mancanza di sistema di fognatura misto/separato. Valutare la possibilità di raggiungere previa laminazione il corpo ricevitore individuato, eventualmente valutare la dispersione nei primi strati del suolo
2/6	2	Servizi	2.246	Poco permeabile	-	Valle del Brolo	48	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato
2/7	2	Residenza/Servizi	18.803	Poco permeabile	-	Torrente Chiampo	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o retefognatura sistema misto/separato.
2/8	2	Servizi	1.911	Poco permeabile	-	Valle del Brolo	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o retefognatura sistema misto/separato.
2/9	2	Residenza/Servizi	16.996	Impermeabile	-	Valle del Pereo	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o retefognatura sistema misto/separato.
2/10	2	Residenza	3.787	Impermeabile	-	Torrente Chiampo (presenza in loco di canale artificiale)	298	Fondo Valle	-	Valutare la possibilità di realizzare una vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale individuato in canali artificiali limitrofi all'intervento. Eventuale possibilità di trincee drenanti.
3/1	3	Produttivo/Servizi	18.256	Impermeabile	-	Torrente Chiampo	8	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o retefognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente udometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
3/2	3	Produttivo/Servizi	107.197	Mediamente perm.	5-10	Fiume Vecchio - Roggia di Arzignano	0	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o retefognatura sistema misto/separato.
3/3	3	Produttivo/Servizi	69.395	Mediamente perm.	5-10	Torrente Chiampo (presenza in loco di canale artificiale)	7	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato.
3/4	3	Produttivo/Servizi	66.007	Mediamente perm.	5-10	Torrente Chiampo	7	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale. Non presente nelle vicinanze rete fognatura sistema misto/separato.
4/1	4	Residenza	6.199	Impermeabile	-	Canale Nuovo	78	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al ricevitore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato.
4/2	4	Residenza	1.094	Impermeabile	-	Canale Nuovo	177	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.

N.	ATO	Tipologia	Superficie (mq)	Permeabilità terreno	Livello falda dal p.c. (m)	Corpo riceettore	Distanza dal corpo riceettore (m)	Posizione	Criticità	Mitigazione
4/3	4	Residenza	15.902	Impermeabile	-	Canale Nuovo	131	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
4/4	4	Residenza	2.480	Impermeabile	-	Canale Nuovo	414	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
4/5	4	Residenza/Servizi	15.271	Impermeabile	-	Roggia del Costo	52	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico al riceettore superficiale o rete fognatura misto/separato.
4/6	4	Servizi	7.090	Mediamente perm.	0-2	Diramazione Roggia del Costo	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso (parziale)	Vasca di laminazione con scarico al riceettore superficiale o rete fognatura misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
4/7	4	Residenza	7.315	Impermeabile	-	Diramazione Roggia del Costo	256	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura mista.
5/1	5	Residenza/Servizi	88.971	Mediamente perm.	0-2	Roggia Petriro	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico al riceettore superficiale o rete fognatura misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
5/2	5	Residenza	16.975	Mediamente perm.	0-2	Roggia Campagna (presenza in loco di canale artificiale)	8	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico al riceettore superficiale o rete fognatura misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
5/3	5	Residenza/Servizi	66.945	Mediamente perm.	0-2	Roggia Carlotta (presenza in loco di canale artificiale)	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico al riceettore superficiale o rete fognatura misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
5/4	5	Servizi	39.687	Mediamente perm.	2-5	Roggia Petriro (presenza in loco di canale artificiale)	440	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema separato.
5/5	5	Residenza/Servizi	28.109	Mediamente perm.	0-2	Roggia Petriro	213	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura sistema separato.
5/6	5	Residenza/Servizi	4.075	Mediamente perm.	0-2	Roggia Petriro	409	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura mista.
5/7	5	Residenza	11.810	Mediamente perm.	2-5	Scolo del Fiumazzo	211	Fondo Valle	-	Vasca di laminazione con scarico alla rete fognatura mista.
5/8	5	Residenza/Servizi	62.704	Mediamente perm.	0-2	Roggia Camozza - Scolo del Fiumazzo (presenza in loco di canale artificiale)	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico al riceettore superficiale o rete fognatura misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha

N.	ATO	Tipologia	Superficie (mq)	Permeabilità terreno	Livello falda dal p.c. (m)	Corpo recettore	Distanza dal corpo recettore (m)	Posizione	Criticità	Mitigazione
5/9	5	Servizi	79.215	Mediamente perm.	5-10	Roggia Camozza	0	Fondo Valle	Area di cava (parziale)	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
6/1	6	Residenza	13.136	Impermeabile	-	Valle Mancini	76	Collina	Zona di attenzione geologica puntuale	La presenza della zona geologica puntuale e ulteriori aree in frana nell'incirco delle vicinanze obbliga una accurata analisi dello smaltimento delle acque qualora non vi sia l'possibilità di collegare alla rete delle acque bianche.
6/2	6	Residenza	3.179	Impermeabile	-	La Valle	0	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o retefognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
6/3	6	Residenza/Servizi	7.935	Poco permeabile	-	Torrente Restena - Roggia Salviati	0	Fondo Valle	Area a deflusso difficoltoso	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o rete fognatura sistema misto/separato. Valutare la possibilità di adottare un coefficiente idrometrico allo scarico inferiore a 5 l/sxha
6/4	6	Residenza	1.417	Impermeabile	-	Rio dei Cappuccini	9	Collina	-	Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o retefognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.
6/5	6	Residenza/Servizi	6.453	Impermeabile	-	Valle dell'Orso	81	Collina	-	Presenza di una zona in frana sotto l'intervento, evitare scarichi sul suolo, Vasca di laminazione con scarico al recettore superficiale o retefognatura sistema misto/separato. Posizionare l'opera di mitigazione lontana dal ciglio di scarpata.